

2ª Domenica di Quaresima

4 Marzo 2012

dal discorso del Santo Padre in occasione del 40° anniversario dell'istituzione della Caritas Italiana:

“... la chiesa è chiamata a essere luce (Fil 2,15). Si tratta di assumere la responsabilità dell'educare alla vita buona del Vangelo, che è tale solo se comprende in maniera organica la testimonianza della carità ...”



“Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni” e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro”

Il racconto della trasfigurazione è come un'anticipazione della gloria futura, offerta come "pegno" e come "garanzia" di ciò che avverrà. È un appello a credere nel Crocifisso. È un incoraggiamento e non viene meno nelle prove e nelle difficoltà della vita.

Invito alla verifica

Chiediamoci, la trasfigurazione di Gesù è anche per me un momento di luce che ci incoraggia a vivere la nostra vita di tutti i giorni secondo "la legge dell'amore"?

Gli operatori Caritas

Pregiera

È facile sorridere alle persone
che stanno fuori dalla propria casa.

È così facile prendersi cura di chi
non si conosce bene.

È difficile essere premurosi e gentili e sorridere
ed essere pieni di amore in casa con i propri
familiari giorno dopo giorno,
specialmente quando siamo stanchi
e di malumore.

Tutti noi abbiamo momenti come questi,
ed è proprio allora che Cristo
viene a noi vestito di sofferenza.

Madre Teresa